

Il cordoglio delle istituzioni: «Vicini alle famiglie»

Il cordoglio unisce le istituzioni. Quelle bergamasche, ma non solo. Parole d'affetto sono arrivate copiose, ieri, già dai primi istanti dopo la tragedia. Da quando, cioè, la Farnesina ha confermato quello che Bergamo temeva: fra le vittime del disastro aereo di Ethiopian Airlines anche il commercialista orobico Matteo Ravasio e, con lui, Carlo Spini e Gabriella Vigiani. Nomi che la comunità bergamasca – e non solo quella istituzionale – conosceva bene. «La notizia è tremenda – ha detto il sindaco di Bergamo **Giorgio Gori** –. Sono molto addolorato, esprimo alle famiglie il mio cordoglio personale e quello di tutta l'Amministrazione comunale. Sono vicino anche a tutti i membri dell'associazione: conosco Africa Tremila per essere stato loro ospite, è un sodalizio molto noto a Bergamo. Opera dal 1995, con il forte sostegno di Confartigianato, e in questi anni ha sviluppato tantissimi progetti in campo sanitario, scolastico e alimentare, in Africa, Asia e Sud America».

«Avendo fondato la sede della Croce Rossa del mio paese, Calcinante, so bene cosa significhi muoversi per gli altri, cosa voglia dire in concreto fare parte di un'associazione di volontariato – sono le parole del presidente della Provincia **Gianfranco Gafforelli** –. Chi fa beneficenza non ha bisogno di molte parole. Agisce nell'unico interesse di fare del bene, spesso in silenzio. Ed è per questo che, per ricordare Matteo, Carlo, Gabriella, non serve dire molto. Basta ricordare il motivo, il più nobile al mondo, per cui erano su quel volo».

Al dolore di Gori e di Gafforelli si unisce anche quello del presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana**: «Esprimo, a nome mio, dell'intera Giunta regionale e di tutti i nostri concittadini, il cordoglio per le vittime della sciagura che ha coinvolto i passeggeri del volo diretto dall'Etiopia in Kenya. Contatteremo i congiunti delle vittime lombarde per metterci a loro a disposizione garantendo tutto il nostro sostegno».

«Un abbraccio sincero ai parenti di Matteo Ravasio e a tutti gli amici dell'associazione onlus Africa Tremila: Bergamo e i bergamaschi si uniscono al dolore nella preghiera» gli ha fatto eco l'assessore regionale al Turismo **Lara Magoni**. Un sostegno unanime e trasversale quello giunto ieri: affidati ai social network e a note ufficiali, sono arrivati messaggi di cordoglio da parte di tutti i politici bergamaschi. Fra i primi ad esprimere la loro vicinanza alle famiglie coinvolte dalla tragedia i parlamentari orobici della Lega **Roberto Calderoli**, **Simona Pergreffi**, **Daniele Belotti**, **Cristian Invernizzi**, **Rebecca Frassini**, **Daisy Pirovano**, **Tony Iwobi** e **Alberto Ribolla**, che si sono messi «a completa disposizione della onlus bergamasca che aveva tre suoi associati a bordo del velivolo. Esprimiamo la nostra vicinanza alle famiglie – hanno detto i parlamentari – e continuiamo a tenere i contatti con la Farnesina». Anche i colleghi del Pd **Maurizio Martina**, **Antonio Misiani** ed **Elena Carnevali** hanno affidato ad una nota il loro sostegno: «La perdita di tre membri dell'associazione Africa Tremila ha lasciato sgomenti amici e volontari. Esprimiamo commozione e vicinanza nei confronti dei familiari delle vittime e di tutto il direttivo e i componenti di Africa Tremila, così tragicamente toccati dalla perdita di cari amici con cui si è condiviso il sogno di una società più giusta».

«Dolore e tristezza per i volontari bergamaschi di Africa Tremila che erano sull'aereo caduto. Mi stringo alle loro famiglie. Ricordo il viso buono di Matteo Ravasio, una persona davvero di immensa sensibilità», ha commentato la senatrice di Forza Italia **Alessandra Gallone**. Cordoglio alle famiglie è stato espresso dal consigliere regionale **Dario Violi** (M5S): «Bergamaschi che erano in viaggio per fare del bene, rappresentavano pienamente il nostro carattere e il nostro spirito solidaristico».

Sara Venchiarutti

Il sindaco **Giorgio Gori**: «Africa Tremila un sodalizio noto a Bergamo dal 1995»

Gianfranco Gafforelli: «I volontari erano su quel volo per un fine nobile»



Un Boeing 737-800 Max identico a quello precipitato FOTO ANSA

